

Laura Facchinelli, veneziana, laureata in Lettere all'Università Ca' Foscari, ha frequentato corsi all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e alla Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Iscritta all'Albo dei Giornalisti, specializzata nel settore della cultura, da molti anni collabora con giornali quotidiani e riviste. È autrice di varie pubblicazioni. Ha fondato e dirige *Trasporti & Cultura*, rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio. Nel 2008 ha curato il volume *La nuova sfida progettuale* con un saggio sulle espressioni artistiche nell'era digitale. Nel 2010, coniugando linguaggio pittorico e scrittura, ha analizzato la propria creatività artistica in un piccolo libro dal titolo *La pittura e lo sguardo* (Campanotto editore).

Come artista ha tenuto mostre personali e partecipato a numerose collettive. Fra le mostre recenti:

2007 - personale *Dialogo con la montagna*, Selva Gardena;

2008 - personali a Pieve di Cadore, Bressanone (Abbazia di Novacella) e Mirano (Villa Morosini); premio nel Concorso di arte pittorica "La grande madre" organizzato dalla Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Rovigo;

2009 - personale *Spazi dei sensi e della mente* a Stra, Venezia (Villa Nazionale Pisani); personale *Paesaggi fra realtà e mito* ad Asolo; collettive a Venezia, Padova e Roma; collettiva col gruppo internazionale "Hardwerker der Farbe" nell'Abbazia di Novacella;

2010 - personale *Paesaggi e trasformazioni* ai Magazzini del Sale di Venezia; personale *La montagna come luogo interiore*, sede Cassa Raiffeisen, Brunico; collettiva galleria Lazzaro by Corsi, Milano.

2011 - personale a Lubiana nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura in Slovenia.



Rapallo

Antico Castello sul Mare

IL PAESAGGIO E LA BELLEZZA

MOSTRA PERSONALE

18 febbraio - 6 marzo 2011

inaugurazione: venerdì 18 febbraio - ore 17

orario apertura: dal venerdì alla domenica ore 15-18



LAURA FACCHINELLI
Cannaregio, 1980 - Venezia

www.laurafacchinelli.it

Laura Facchinelli

Il mondo intenzionale e la realizzazione artistica

Laura Facchinelli è senz'altro una persona colta con una chiara attitudine alla critica d'arte e con due grandi passioni: la montagna e il mare. Come dire le espressioni più compiute della bellezza del paesaggio che, pur nella loro diversità, presentano molti aspetti in comune: innanzitutto la pietra, la roccia delle montagne e gli scogli del mare, poi il senso della verticalità visibile, verso l'alto, e invisibile, verso le profondità.

Sotto il profilo psicoanalitico, poi, la roccia e l'acqua si configurano come espressioni del seno materno, sono rappresentazioni simboliche della madre naturale e della "Grande Madre" che dona equilibrio e sicurezza, accoglienza e protezione dalle insidie del mondo.

Ma è proprio il tema della verticalità, la sottile complementarità tra visibile ed invisibile, una possibile chiave di lettura dell'opera pittorica di Laura Facchinelli. La tecnica è quella classica del pennello, le forme, inusuali e ben strutturate, sono morbide, i colori, ben distribuiti e accostati, sono generalmente tenui, lievi come il respiro dell'anima.

L'effetto finale è la rappresentazione di un mondo spogliato della sua immediata dimensione naturalistica in cui vibra il riflesso di una realtà modificata e più profonda.

È un mondo re-inventato in cui la roccia delle montagne diviene morbida e carezzevole come una creatura vivente, oppure si configura come architettura naturale che si fonde con l'architettura umana o si fa rappresentazione del sacro, una sorta di cattedrale a cielo aperto. Il risultato è, comunque, l'imprevedibilità, il fascino di un mistero che crea nuove profondità. Così nelle rappresentazioni marine, in cui acqua e roccia sembrano completarsi nella morbidezza delle forme e nella diversità dei colori.

Ma si avverte subito, a prescindere dai soggetti, una sorta di velo che si interpone tra il quadro e l'osservatore, come se le immagini venissero da lontano e volessero comunicarci "altro" da quello che vediamo.

È una pittura che nasce senz'altro dalla memoria, dalle emozioni sedimentate e purificate, ma è anche pittura mentale che si apre a squarci di misticismo.

Per concludere, qual è l'elemento unificante che raccorda le varie sfaccettature della pittura di Laura Facchinelli?

È lo sguardo intenso che scioglie le contrapposizioni, un'attitudine contemplativa, capace di guardare in profondità e in altezza, per cogliere, con un atto di amore, la promessa di pace fra cielo e terra.

Rosanna Arrighi

Coordinatrice per le attività culturali
presso l'Antico Castello sul Mare di Rapallo

